



**“DAI VOTI NUMERICI AI
GIUDIZI DESCRITTIVI”
Andria, 21 gennaio 2021**



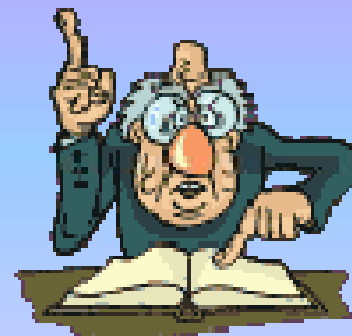


**Il nuovo impianto valutativo nella
scuola primaria
D.S. Celestina Martinelli**



I RIFERIMENTI NORMATIVI

- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020
- Linee Guida allegate O.M. n. 172/2020
- Nota MIUR n. 2158 del 04.12.2020
- D. Lgs. n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curricolo



O.M. 172/2020

A decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva **formativa** della valutazione e della **valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti**.



Linee guida allegate

Le Linee guida (Allegato A), sono parte integrante dell'O.M., individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curricolo e con la certificazione delle competenze al termine del quinto anno di scuola primaria.



Nota di accompagnamento

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei criteri di valutazione, così come previsto dall'articolo 4, comma 4 del DPR 275/99, le Istituzioni Scolastiche, stante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la data di inizio delle iscrizioni, possono aggiornare la sezione relativa alla valutazione entro la data prevista per la chiusura delle stesse (25 gennaio). Si tratta, comunque, di una elaborazione in fieri, chiamata ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte.



D.P.R. 275/1999

La valutazione è espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art. 4, comma 4 stabilisce che le scuole “individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale).



D. Lgs 62/2017

Il Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di esami di stato del primo e del secondo ciclo.

Il Decreto conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Le Indicazioni Nazionali

- Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe.



Gradualità nell'applicazione

- Per l'a.s. 2020/2021 gli obiettivi di apprendimento utilizzati sono quelli già precedentemente individuati a settembre 2020.
- Dall'a. s.2021/2022, invece, gli obiettivi di apprendimento da inserire nella programmazione potranno essere oggetto di revisione.



Comunicazione interna

Comunicare a tutti i docenti del primo ciclo di istruzione le novità in merito alla valutazione per:

- Avviare e seguire il lavoro
- Consolidare la verticalizzazione del curricolo
- Avviare al passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado.



Comunicazione alle famiglie

- Si devono informare i genitori che, sin dal primo quadrimestre di quest'anno, il documento di valutazione non conterrà più il voto numerico ma dei giudizi descrittivi in base ai quattro livelli di apprendimento. Questo può essere fatto tempestivamente attraverso la pubblicazione sul sito di una comunicazione scritta, ma anche nelle assemblee di classe e nei consigli di interclasse.



I livelli

- I livelli NON si modificano
- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Non c'è una serie di lettere o una scala numerica per identificare il livello, che invece deve essere trascritto per esteso nel documento di valutazione.



I criteri

■ Le dimensioni indicate nelle Linee Guida sono i criteri:

■ •AUTONOMIA

■ •TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE

■ •RISORSE MOBILITATE

■ •CONTINUITÀ



Eventuali altri criteri

- • **Interdisciplinarietà: fare collegamenti fra le discipline;**
- •
- • Saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;
- • Mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...;
- • Saper tornare sui propri errori e autocorreggersi.



LIVELLO AVANZATO

- L' alunno porta a termine compiti in **situazioni** note e non note, mobilitando una varietà di **risorse** sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo **autonomo** e con **continuità**.



LIVELLO INTERMEDIO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



LIVELLO BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità



LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Il documento di valutazione

- Il Documento di valutazione può essere comune a tutte le classi della scuola primaria; cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento.
- •Gli obiettivi di apprendimento saranno soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.
- •I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione a partire dal primo periodo, neanche in forma tabellare e/o per descrivere corrispondenze.

Gli obiettivi

- Gli obiettivi contengono sempre sia l'**azione** che si riferisce al processo cognitivo messo in atto (ad es: comprendere, descrivere, produrre), sia i **contenuti disciplinari** (fattuali, concettuali, procedurali o metacognitivi) che ritroviamo nei **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali.



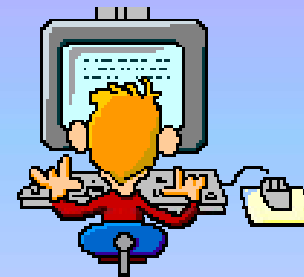
Elementi del documento di valutazione

1. Intestazione della scuola
 2. Generalità dell'alunno/a
 3. Classe di appartenenza, plesso e a.s.
 4. Descrizione dei livelli
 5. Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
 6. Valutazione comportamento con giudizio sintet.
 7. Giudizio globale dei periodi didattici
- Nota per Religione Cattolica o attività alternativa



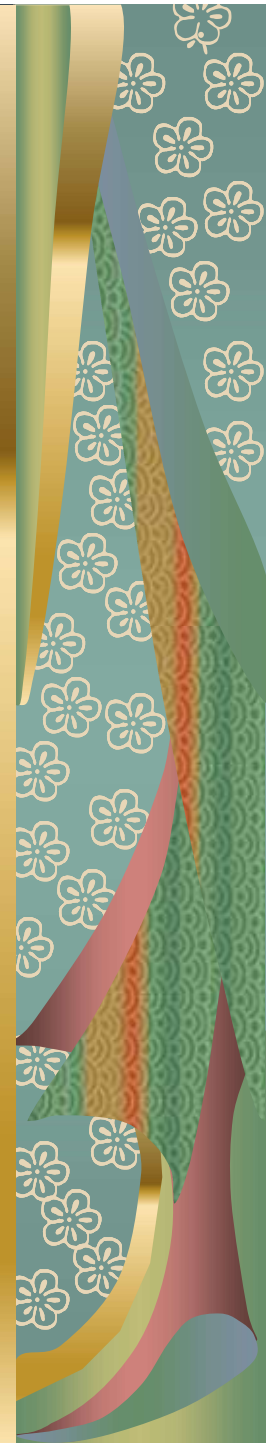
Valutazione in itinere

- ART. 1 comma 2 D. Lgs. N. 62/2017
- La valutazione in itinere «.....è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa**»



Valutazione alunni con disabilità

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.



Valutazione alunni DSA

- La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:
- *« La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»*
- Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

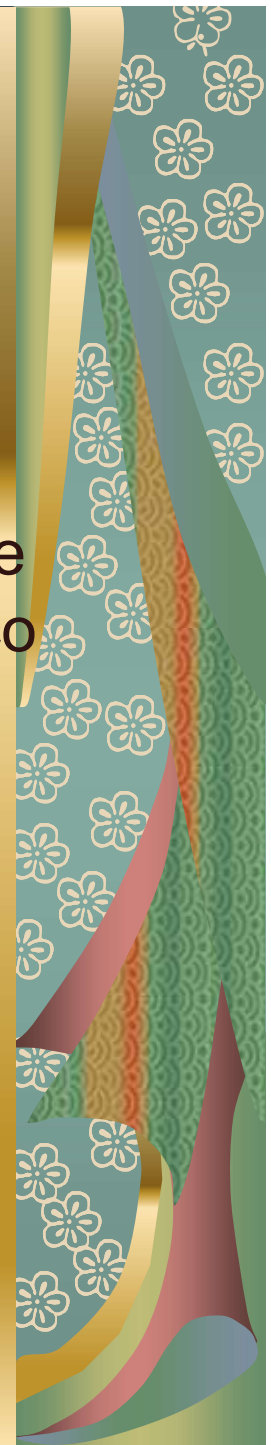
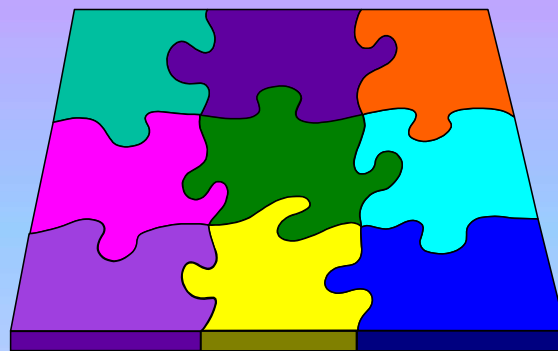
Consegne per i lavori di interclasse

- Esaminare gli obiettivi di apprendimento precaricati dal gestore ARGO , distinti per disciplina e per classe.
- Declinare i nuclei concettuali delle discipline e gli obiettivi di apprendimento di Argo in una rubrica secondo la proposta allegata avendo cura di esplicitare la declaratoria di ciascun livello per le classi prime, per le seconde, per le classi terze, quarte e quinte.



Consegne per i lavori di interclasse

- Al termine dei lavori, le presidenti di interclasse consegnano il tutto alla docente assegnataria della funzione strumentale POF che armonizza le risultanze dei lavori e restituisce la rubrica al Dirigente Scolastico in tempo utile per la successiva delibera collegiale.



Grazie per l'attenzione

